

Il Mammut del Castello: un patrimonio identitario e scientifico. A 70 anni dalla scoperta, nuovi studi raccontano il Pleistocene aquilano

Il Mammut del Castello – Settant'anni dalla sua scoperta.

di Sa.Gia. | 10 Luglio 2025 @ 05:50 | CULTURA



[_Stampa in pdf](#)

L'AQUILA – E' stato presentato ieri, nel Bastione Est del Castello Cinquecentesco, il volume "Il Mammut del Castello – Settant'anni dalla sua scoperta. Nuovi dati nel quadro dell'evoluzione ambientale del Pleistocene", pubblicazione degli atti del convegno scientifico tenutosi il 5 ottobre 2024, a conclusione delle celebrazioni per il 70.mo anniversario del ritrovamento del celebre scheletro fossile.

Il libro, curato dalla direttrice del [MuNDA](#) [Federica Zalabra](#), dal geologo **Silvano Agostini** e dalla paleontologa **Maria Adelaide Rossi** e come autore

l'anatomopatologo **Leonardo Della Salda**, raccoglie contributi multidisciplinari che aggiornano il quadro delle conoscenze geologiche e paleontologiche del territorio aquilano nel Quaternario, con un focus specifico sull'esemplare fossile, restaurato di recente.

«Il Mammut, al pari delle opere storico-artistiche, è un contenitore di memorie collettive e individuali – ha spiegato Federica Zalabra – e nel dialogo tra museo e territorio, diventa un dispositivo narrativo capace di attivare conoscenza e consapevolezza».

Alla presentazione sono intervenuti, oltre ai curatori del volume, anche il Segretario generale della Fondazione Carispaq **David Iagnemma**, l'Assessore alla cultura del comune di Scoppito **Tommaso Ciancarella** e in rappresentanza del Comune dell'Aquila, l'Assessore **Ersilia Lancia**.

La pubblicazione degli atti è stata resa possibile grazie al sostegno della Fondazione Carispaq, che ha supportato anche l'organizzazione dell'evento. «Il volume è il modo migliore per celebrare un anniversario così importante – ha dichiarato in una nota **Domenico Taglieri** Presidente della Fondazione – Il Mammut del Castello è un simbolo identitario fortemente radicato nell'immaginario collettivo, un grande attrattore soprattutto per le nuove generazioni, come dimostra il costante interesse del pubblico ogni volta che il MuNDA ne promuove la visita».

Anche il segretario generale della Fondazione, David Iagnemma, ha sottolineato il valore della collaborazione tra istituzioni: «Il sostegno a questa iniziativa si inserisce nella nostra linea d'azione orientata a promuovere relazioni e sinergie capaci di generare valore culturale e scientifico per la comunità».

Il volume, oltre a rappresentare una pietra miliare per gli studi paleontologici, è anche un omaggio alla memoria e al fascino che il Mammut continua a esercitare nel cuore degli aquilani.

Video animato del Mammut in movimento : <https://we.tl/t-vyGrymL5op>



